

## *Santa Marta Omelie*

Una exhaustiva y profunda biograf í a sobre el papa Francisco que aporta detalles no revelados hasta la fecha sobre el origen del ambicioso programa de este pont í fice ú nico. Bas á ndose en extensas entrevistas realizadas en Argentina, Roma y otros escenarios, as í como en a ñ os de estudio sobre la Iglesia cat ó lica contempor á nea, El Gran Reformador cuenta la historia de Jorge Mario Bergoglio, el hombre que pas ó de hijo de inmigrantes italianos de clase media-baja nacido en Buenos Aires a l í der espiritual de m á s de mil millones de cat ó licos en todo el mundo. La presente biograf í a, í ntima y ambiciosa, arroja luz sobre una historia muy poco explicada: la influencia que sobre el Papa Francisco tuvo el movimiento nacionalista en Argentina y la inspiraci ó n que recib ó de los primeros misioneros jesuitas; su compromiso radical con una Iglesia para los pobres; su liderazgo visionario pero controvertido de los jesuitas argentinos; as í como la espeluznante cuerda floja por la que transit ó durante la dictadura militar de la d é cada de 1970. Apoyado en fuentes primarias y en numerosas entrevistas con coet á neos, el libro sigue su notable labor como obispo y arzobispo en momentos de crisis en el Vaticano. Adem á s, cuenta la historia, hasta hoy in é dita, de c ó mo y por qu é fue elegido Papa. La profundidad de su an á lisis y la originalidad de sus planteamientos aportan emoci ó n a este relato del viaje de un hombre que se halla en la encrucijada de la fe y la pol í tica.

"The morning homilies from St. Martha's Chapel"--Book jacket.

En marzo de 2013 el mundo cat ó lico -y no solo- sigui ó con atenci ó n la elecci ó n del nuevo pont í fice romano luego de la renuncia hist ó rica del papa Benedicto XVI. En la tarde del 13 de marzo los cardenales reunidos en c ó nclave eligieron como 265° sucesor de Pedro al hombre que ante sus ojos reun í a las cualidades para abrir y llevar a la Iglesia universal hacia "las periferias existenciales". Los purpurados no solo tuvieron presentes las palabras del cardenal venido del "fin del mundo" -como é l mismo se present ó cuando se asom ó a la plaza San Pedro para saludar a los miles de fieles y curiosos reunidos all í a la espera de la buena nueva- sino que tambi é n tuvieron en cuenta su fervor apost ó lico ya demostrado en las periferias concretas de su arquidi ó cesis de Buenos Aires.

Francisco: el impacto de su pontificado en Am é rica Latina

Stories of Heroic Catholics Living in Mao's China

Opere Complete. Traduzione

Santa rivoluzione

Per una pastorale delle relazioni. Presentazione di Giuseppe Sovernigo

Francis and the Making of a Radical Pope

***Le omelie da Santa Marta raccolte in questo volume approfondiscono un tema molto caro a Papa Francesco: la misericordia, a cui il pontefice ha dedicato il Giubileo Straordinario. Con le parole della vita quotidiana, Papa Francesco ci racconta che la misericordia è un punto qualificante del suo pontificato. Nelle espressioni***

**colloquiali, nelle metafore colorite e nei neologismi che tanto lo fanno amare - e criticare - in tutto il mondo si esprime l'impegno pastorale del pontefice, che non è mai teologicamente astratto, lontano, ma sullo stesso piano di coloro che lo ascoltano. Che cos'è la misericordia? La misericordia non è una cosa, non è un oggetto. Non è un atto legale, un'amnistia o un giudizio sul comportamento a cui far seguire il perdono dei peccati. La misericordia è una relazione, un coinvolgimento. Nell'esercitarla, è necessario comprendere l'altro e intercedere a suo favore. La misericordia ha quindi una logica schiacciante che diventa chiara solo se si comprende la miseria umana senza disprezzarla. Nella misericordia l'uomo può avvicinarsi ai suoi simili e rifondare i legami sociali, combattere il male e perseguire il bene, mentre la Chiesa può assumere in pieno il suo compito pastorale secondo la visione di Papa Francesco: accogliere a braccia aperte chiunque si rivolga a essa, senza giudicare e senza rifiutare nessuno.**

**Francesco è un Papa nuovo per numerosi aspetti: la provenienza, il nome che ha scelto, le vesti e l'alloggio, la sobrietà, il linguaggio, le libertà che rivendica e riconosce. Nuovo per la continua invenzione di gesti di vicinanza ai feriti della vita, l'audacia di parlare con l'intenzione di arrivare a tutti, la precedenza che attribuisce alla predicazione del vangelo rispetto a ogni altro impegno. Nessun papa in epoca contemporanea aveva posto tanti segni di novità in così poco tempo. Con intenzione ecumenica e collegiale, Francesco si presenta innanzitutto come vescovo di Roma. Egli chiede che la misericordia – rivolta sia alle anime che ai corpi – abbia il primo posto nella predicazione della Chiesa, colloca la missione e la povertà al centro della sua pedagogia ecclesiale, concepisce la comunità cristiana come un «ospedale da campo», si rifiuta di ridurre la fede a ideologia e il kerigma a morale sessuale, lasciando presagire una stagione creativa nella bimillenaria storia della Chiesa cattolica. Che destino avrà quest'uomo che spinge gli abitanti dell'istituzione più carica di storia a pensare il nuovo e a osare l'inedito? Come affronterà le opposizioni di cui farà esperienza? Riuscirà nell'intento di rifare missionaria e povera la Chiesa di Roma, compresa la cittadella curiale? Sarà compreso il suo azzardo di una nuova lingua che spesso contrasta con quella della tradizione?**

**L'ipotesi Dio, che sembrava tramontata con i maestri del sospetto (Marx-Nietzsche-Freud) egemoni nella cultura di gran parte del Novecento, torna a riproporsi come centrale in questa nostra epoca post-moderna. Tra i filosofi europei di questa riscoperta un posto di primo piano spetta all'italiano Pietro Prini (1915-2008), allievo di Gabriel Marcel, amico di Ricoeur, esponente di spicco dell'esistenzialismo cristiano in Italia. I saggi raccolti in questo volume intendono presentare al lettore alcune decisive sfaccettature del pensiero del filosofo, che i recenti cambiamenti intervenuti nella Chiesa rendono di grande attualità.**

**Even the Dogs**

**Il Vescovo di Roma**

**Tornare a Gesù**

**L'umiltà e lo stupore. Omelie da Santa Marta. Settembre 2015-giugno 2017**

**Testi inediti. Prefazione di Alessandro Zaccuri. Introduzione di Carlo Santunione**

**Francisco, retrato de un Papa radical**

*A biography of Pope Francis that describes how this revolutionary thinker will use the power of his position to challenge and redirect one of the world's most formidable religions An expansive and deeply contextual work, at its heart The Great Reformer is about the intersection of faith and politics--the tension between the pope's innovative vision for the Church and the obstacles he faces in an institution still strongly defined by its conservative past. Based on extensive interviews in Argentina and years of study of the Catholic Church, Ivereigh tells the story not only of Jorge Mario Bergoglio, the remarkable man whose background and total commitment to the discernment of God's will transformed him into Pope Francis--but the story of why the Catholic Church chose him as their leader. With the Francis Revolution just beginning, this biography will provide never-before-explained context on how one man's ambitious program began--and how it will likely end--through an investigation of Francis's youth growing up in Buenos Aires and the dramatic events during the Perón era that shaped his beliefs; his ongoing conflicts and disillusionment with the ensuing doctrines of an authoritarian and militaristic government in the 1970s; how his Jesuit training in Argentina and Chile gave him a unique understanding and advocacy for a "Church of the Poor"; and his rise from Cardinal to the papacy.*

*L'esortazione apostolica Vita consecrata definisce la scelta dei monaci e delle monache una delle «tracce che la Trinità lascia nella storia perché gli uomini possano avvertire il fascino e la nostalgia della bellezza». A distanza di due decenni dalla pubblicazione di quel documento è necessario prendere atto dei problemi, provocati principalmente da un'errata interpretazione del rinnovamento promosso e auspicato dal Vaticano II. Proprio dal Concilio è necessario ripartire. E, in particolare, da tre fondamentali acquisizioni. La prima è la teologia della Parola, con un convinto ritorno alla vita spirituale, carenza individuata tra le principali cause della sterilità odierna della vita consacrata. La seconda è la teologia di comunione, intesa come apertura a spazi di relazione e rilettura dei carismi nella situazione attuale, anche al fine di individuare e soccorrere povertà ignorate o disattese. La terza, infine, è la teologia delle realtà terrestri, il ritorno alla grande tradizione dei padri della Chiesa, al tempo in cui i monaci lavoravano, pregavano e vivevano il loro battesimo a stretto contatto con gli altri battezzati. La frase più emblematica di Papa Francesco sui pastori, quella che ha raggiunto il cuore di tutti, non è venuta dal*

*versante dell'«etica», che si impone in modo costrittivo, ma da quello dell'«estetica», che attrae irresistibilmente. La frase famosa è questa: voglio «pastori con l'odore delle pecore [...] ma con il sorriso di papà». Questa è la figura del Vescovo che c'è nel cuore del Santo Padre. Ed è uguale per i sacerdoti, per i Cardinali e per lo stesso Papa: pastori che non solo non pretendono di vestirsi con la lana delle pecore, ma che sono «appassionati» a servirle. Questa parola di Papa Francesco si deve leggere «sine glossa, senza commenti», va «annusata», ed è, senza dubbio, l'immagine dei pastori che pascolano le pecore e non se stessi.*

*Gli esordi di Papa Francesco*

*Opere complete del rev. padre Gioacchino Ventura*

*La teologia di papa Francesco*

*Le scelte difficili nell'epoca della pandemia*

*Fonti, metodo, orizzonte e conseguenze*

*El gran reformador*

**C'è un legame tra crisi della politica e crisi della spiritualità? Quanto pesa in questa doppia crisi l'assenza della voce profetica? E cosa può rappresentare l'elezione di papa Francesco? Politica e spiritualità sono oggi investite da quell'ideologia della privatizzazione che le ha come svuotate. Se non esistono ingiustizie sociali ma solo offese personali; se l'impegno collettivo, la solidarietà sono debolezze da eliminare; se non ci sono alternative tra opzioni diverse; allora la politica, che è decisione e mediazione tra valori e interessi differenti, cessa di esistere. Quella medesima ideologia ha prodotto una spiritualità come cura di sé, star bene con se stessi, in una logica narcisistica e individualista che è la perversione della spiritualità. Ciò che è paradossale è che quanto più la crisi è strutturale, tanto più si cerca la risposta nella tecnica, che non la può dare. Si invoca il tecnico, ma è del teorico, del pensatore che abbiamo bisogno, colui che sia in grado di prospettare altre idee e un'altra visione. Qui entra in gioco la voce profetica che non prevede o predice il futuro, come erroneamente si pensa, ma dice ciò che gli altri non dicono e vede ciò che gli altri non vedono del presente. E cosa è la politica se non questo: leggere il presente per orientare il futuro? L'assenza della profezia è dunque uno dei fattori della crisi della politica. Questo discorso riguarda anche la Chiesa: i mali che più la affliggono, autoreferenzialità e chiusura, sono gli stessi della politica. L'elezione di Bergoglio appare come una scossa. Per lui la vita cristiana è una lotta, non ci può essere un «cristiano da salotto». Senza profezia, come ha più volte ripetuto, la Chiesa scade nel clericalismo, si ammala. Il suo impegno è far rivivere un cristianesimo evangelico facendo recuperare alla Chiesa una dimensione spirituale da troppo tempo smarrita. Resta aperto un interrogativo di fondo: la rivoluzione dello stile, il primato dell'atteggiamento sono sufficienti ad affrontare la crisi della Chiesa o non è indispensabile riformare norme, regole e dogmi che mostrano tutta la loro inadeguatezza? E saprà la Chiesa tornare a parlare delle cose ultime e non di tante altre cose? Domande che ci riguardano tutti.**

**Il logo del Giubileo, opera di padre Marko Ivan Rupnik, rappresenta una summa teologica della misericordia. Nel motto, tratto dal Vangelo di Luca 6,36 – «Misericordiosi come il Padre» – si propone di vivere la misericordia sull’esempio di Dio Padre che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore senza misura. L’immagine propone il Figlio che si carica sulle spalle l’uomo smarrito. È il Buon Pastore che, con estrema misericordia, assume su di sé i peccati dell’umanità mentre i suoi occhi si confondono con quelli dell’uomo. Il 13 marzo 2015, giorno dell’ingresso nel terzo anno del suo Pontificato, Papa Francesco ha indetto l’Anno Santo straordinario con la Bolla Misericordiae Vultus. Questo anno giubilare invita tutti a diventare uomini e donne della misericordia. Ma siamo sicuri di conoscere a pieno il significato di tale invito? Siamo pronti a cogliere questa occasione per cambiare noi stessi, per imprimere un senso nuovo alle nostre vite? Nel volume, monsignor Stenico fornisce gli strumenti per arrivare preparati all’evento più importante del mondo cattolico: indagando dapprima proprio il concetto di misericordia, raccontando la storia del Giubileo cattolico e dei suoi riti, spiegando l’importanza del pellegrinaggio e, nella seconda parte, approfondendo i temi di questo Giubileo, che ricorre nei cinquant’anni del Concilio Vaticano II. In appendice il testo integrale della Bolla Misericordiae Vultus, il calendario giubilare e una sintesi dell’Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium. Tommaso Stenico, ordinato sacerdote nel 1971, ha conseguito il dottorato in teologia presso la Pontificia Università di San Tommaso d’Aquino in Urbe e il dottorato in psicopedagogia presso la Facoltà di Magistero dell’Università degli Studi La Sapienza di Roma. Ha conseguito la specializzazione in catechetica e teologia pastorale e il master in scienza e tecnica della comunicazione. È iscritto all’albo professionale dell’Ordine nazionale degli psicologi e degli psicoterapeuti del Lazio. Nella propria Diocesi ha esercitato il ministero in cura d’anime; è stato docente di religione cattolica nelle scuole dello Stato; delegato vescovile per la Catechesi e direttore dell’Ufficio Scuola; fondatore, preside e docente presso l’Istituto di Scienze Religiose?. Docente di teologia pastorale, catechetica, omiletica, psicologia e psicologia clinica presso la Pontificia Università San Tommaso d’Aquino in Urbe, la Pontificia Università Lateranense, il Pontificio Ateneo Regina Apostolorum. Il primo gennaio 1982 è entrato al servizio della Santa Sede presso la Segreteria di Stato. È diventato capo dell’Ufficio Catechistico nella Congregazione per il Clero. È prelato d’onore di Sua Santità, Cappellano magistrale del Sovrano Militare Ordine di Malta, Commendatore dell’Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Con Imprimatur ha pubblicato Il vocabolario di Papa Francesco (2015).**

**With tens of millions killed and thousands of Catholics incarcerated because of rigged trials, China under Mao’s dictatorship was the Asian version of the Nazi concentration camps and the Soviet Gulag. It’s one of the darkest moments in Church history – one that continues to be played out to this day through a historic abuse of power and a seemingly endless hunt for believers in Jesus Christ and His Church. Now the stories of these brave Catholic “counter-revolutionaries” are brought to you for the first time. These four autobiographical testimonies will leave you speechless and inspired. You’ll witness the endless strength and hope these brave men displayed despite years of shocking**

psychological and physical abuse. Nothing short of miraculous, you'll hear their miraculous stories in the face of hunger, torture, interrogation, indoctrination, and the humiliation of the "people's trials." There emerged from these souls the crystalline faith of those brave enough to accept their own Calvary for fidelity to Christ without ever becoming slaves of hatred.

La verità è un incontro. Omelie da Santa Marta. Con CD Audio formato MP3

La verità è un incontro. Omelie da Santa Marta

Modern Papal Diplomacy and Social Teaching in World Affairs

Il Giubileo della misericordia

Meeting God in the Everyday

Tra le righe dell'architettura

**«Io ho necessità di vivere fra la gente, e se io vivessi da solo, forse un po' isolato, non mi farebbe bene. È la mia personalità!». Così papa Francesco ha spiegato la sua scelta di non abitare nel cosiddetto "appartamento papale", ma in una camera della residenza Santa Marta, l'albergo vaticano all'ombra del Cupolone. Ma com'è la vita quotidiana nei corridoi e nelle stanze della "casa del Papa"? Lo scopriamo grazie al racconto di una giornata speciale vissuta da un "cronista di razza". Sotto la guida discreta di uno dei segretari di Francesco, si susseguono gli incontri con inservienti, guardie svizzere, cameriere che raccontano aneddoti e impressioni di prima mano sullo "stile Bergoglio", fatto di attenzione, umiltà, ascolto verso tutti. Fino all'imprevisto, un faccia a faccia con il Papa. Un reportage unico dal cuore della "rivoluzione evangelica" che Francesco sta portando nella Chiesa.**

**«L'amore, come passione, non ha un carattere determinato: nel superbo diventa esigente e tirannico, nel sensuale diventa bizzarro e incostante, nell'egoista diventa materiale e volgare, nel geloso diventa cupo e sospettoso, nel sensibile diventa timido e delicato». Nei primi anni Sessanta, David Maria Turoldo sta ideando una trilogia di film sul Friuli. Per mettere nero su bianco la sceneggiatura recluta un giovane che scrive a macchina velocemente. Si chiama Carlo Santunione: ha terminato il noviziato e ha fatto la professione solenne per diventare religioso. Il loro accordo di collaborazione deve rimanere segreto perché il Sant'Uffizio tiene Turoldo sotto osservazione. Come compenso, il giovane chiede di poter trascrivere di tanto in tanto commenti alla liturgia che il poeta friulano detta all'impronta con «quelle braccione che**

**remavano nel vuoto della stanza» e «quel vocione che violentava il silenzio». Quelle parole che «vibravano di sublime teologia calata nella realtà della vita», rimaste inedite per oltre mezzo secolo, vengono ora riproposte in forma integrale.**

**This is a historical excursus that describes female ministries in the early Church. It analyzes the disputed traces of women in the presbyteral ministry, diaconal ministry, and the differences in ordination rite and functions for deaconesses and deacons of the Byzantine Church. Information is included on the gender balance of today's identical ordination rite and functions of deaconesses and deacons. The study also examines: the hypothetical possibility of female presbyteral ordination; belief in female subordination; the spousal symbol; Mary; woman and person; reciprocity; the incarnation of the Word; the impossibility of female presbyteral vocation; the value of doctrines; and the sacramental sign and substance of a sacrament. In conclusion, a prayer for female presbyteral ordination is proposed. (Series: Theology: Research and Science / Theologie: Forschung und Wissenschaft, Vol. 60) [Subject: Gender Studies, Catholic Studies, Religious Studies, History]**

**La felicità si impara ogni giorno. Omelie da Santa Marta (marzo 2014-giugno 2015)**

**The Ordination of Women in the Catholic Church**

**En salida**

**Come rinnovare parrocchie e comunità. A cura di Francesco Strazzari**

**Pensieri nascosti di Papa Francesco. Omelia di Santa Marta 2017/2019**

**Lingua, stile, testo**

*This comprehensive collection offers a concise introduction to the institutional framework of the Holy See, conceptualizing papal agency and positions from a range of international theory perspectives. The authors – international scholars from political science, history, and religious studies – explore multiple fields of papal and Vatican influence, ranging from spy networks and inter-religious dialogue to social doctrine and religious freedom. This book demonstrates that, contrary to secularization theory, the papacy is not in decline in world politics. Since World War II, the Holy See has played a steadily increasing role in international relations. Globalization supports the role of the Catholic Church as a transnational actor not only in the advanced industrial societies of the West but also increasingly across the Global South. In this volume, the authors document the legacies of John Paul II and Benedict XVI as well as the current pontificate of Pope Francis from a range of contemporary*

*perspectives. This book comprises research articles and commentary essays on the papacy in world politics originally published in The Review of Faith & International Affairs.*

*Gracias a su gran capacidad para relacionarse, a menudo el papa Francisco abandona el marco rígido de los textos escritos para comunicarse de una forma del todo distinta: improvisando y haciendo un uso frecuente del apólogo, la metáfora y la anécdota, como una suerte de anclaje en la vida cotidiana. Pero esto no es casual. Si la comunicación de Francisco logra llegar a todos es gracias a su notable conciencia y refinamiento en la gestión de los códigos lingüísticos y culturales. ¿Cómo lo consigue? ¿A través de qué construcciones simbólicas vehicula su comunicación? Dario Viganò se sirve de los diversos aspectos de la "representación pública" del pontificado de Francisco –desde el saludo de la loggia central de San Pedro hasta los viajes apostólicos, desde las homilías hasta las encíclicas– y explora los caminos que recorre el mensaje del Papa, abierto a todos, en salida.*

*La verità è un incontro Rizzoli*

*Un Raggio della divina bellezza*

*Diaries of the Chinese Martyrs*

*Come vivere pienamente l'Anno Santo di Papa Francesco*

*La salvezza e il pericolo*

*Omelie, Panegirici e Sermoni*

*Il Vangelo dell'amore*

Il filo rosso che unisce i contributi del volumetto è l'accompagnamento. Un argomento su cui si è soffermato anche papa Francesco nell'esortazione Evangelii gaudium. «Lo scopo è riflettere sull'importanza di tale atteggiamento che, prima di essere educativo, è etico, perché vuol dire portare attenzione amorevole a colui che si accompagna; significa porsi accanto alla sua esperienza nello sforzo di allearsi ed entrare in sintonia con la sua vita per condividere il Vero, il Bene e il Bello verso cui andare» (dall'Introduzione). L'adulto che accompagna è colui che sente e vive la responsabilità generativa verso le generazioni successive; è colui che realizza la propria esistenza, rendendo possibile la vita dei più piccoli, di coloro di cui è responsabile. Il testo riflette sull'accompagnamento e sulla generatività integrando due prospettive: una lettura dell'accompagnamento attraverso una «profezia straniera» e un approfondimento teologico-catechetico sull'adulità come chiave della generazione e dell'iniziazione.

Febbraio 2013: Joseph Ratzinger, Papa Benedetto XVI, lascia il pontificato dopo il clamoroso annuncio delle sue dimissioni. Marzo 2013: Jorge Mario Bergoglio, col nome di Francesco, viene eletto Pontefice con un conclave lampo, il primo a elevare un gesuita sul soglio di Pietro. Benedetto ha lasciato dopo aver portato a termine la missione che si era posto: fare un po' di pulizia e scrivere un canovaccio per la Chiesa cattolica negli anni a venire. Ratzinger non ha



trascinato le folle, ma ha risvegliato le passioni intellettuali dei più attenti osservatori del mondo cattolico, mentre la sua azione e il suo pensiero mettevano in risalto sempre più lo scollamento fra le gerarchie e i fedeli. Francesco, più vescovo del mondo che Vescovo di Roma, dotato di straordinaria sensibilità comunicativa, ha saputo riportare la Chiesa nelle simpatie del grande pubblico e degli intellettuali. Due uomini che hanno cambiato il modo di porsi della Santa Sede nel mondo e verso la propria comunità, facendole percorrere più strada di quella aperta dal Concilio negli anni Sessanta. Questo libro di Lucia Visca, proponendo anche alcune interviste ai maggiori vaticanisti italiani, vuole spiegare perché, dopo Benedetto XVI e Francesco, la Chiesa cattolica non sarà più la stessa.

La riflessione teologica e spirituale di papa Francesco, non estranea a una sensibilità filosofica, storica e politica, è maturata in dialogo con la vita e la pastorale all' interno di un' osmosi costante tra esperienza e pensiero. Il suo approccio mostra infatti la capacità di riconoscere lealmente le questioni e di affrontarle tramite un paradigma teologico specifico, quello della misericordia. In altri termini il metodo di papa Bergoglio – inteso come frutto di una sua sintesi originale e, quindi, come un modo di avvicinare le questioni e i conflitti – sembra configurarsi come un insieme di strumenti teologici – e antropologici – estremamente utili e innovativi per ascoltare quello che lo Spirito dice alla Chiesa, in modo particolare in Italia, nel nostro tempo. Contributi di: José Luis Narvaja, Fabrizio Mandreoli, Enrico Galavotti, Gerard Whelan, Anna Canfora, Sergio Tanzarella, Marco Giovannoni, Matteo Prodi.

Encountering Truth

Con Francesco a Santa Marta

La vita consacrata: criticità e linee di futuro. Prefazione di Nicla Spezzati

L'anno di Benedetto e Francesco

Crederci in Dio e nell'uomo ancora e nonostante

La verità è un incontro

Fin dai primi giorni del suo pontificato, papa Francesco ha scosso e interrogato la coscienza di una Chiesa spesso paralizzata dalle paure e distante dai problemi concreti della gente. In gioco non c'è solo un aggiornamento o un adattamento della vita ecclesiale ai tempi di oggi, ma una conversione più radicale che richiede di «tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo». Come ha scritto il pontefice nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, Gesù Cristo può infatti «rompere gli schemi noiosi nei quali pretendiamo di imprigionarlo e ci sorprende con la sua costante creatività». Il libro, che si propone di aiutare le comunità cristiane a rispondere in modo nuovo e responsabile all'invito del vescovo di Roma, formula la concreta proposta dei «Gruppi di Gesù», che intendono recuperare l'essenziale del Vangelo al fine di rigenerare la vita delle parrocchie

Questo volume intende proporre una riflessione volta a delimitare un campo d'interazione interdisciplinare tra linguistica e architettura, presentandosi come un'occasione e un modello di studio per provare a rispondere ad alcune domande: è lecito considerare la lingua dell'architettura un linguaggio specialistico - al pari delle scienze dure, della medicina, del diritto - o un linguaggio settoriale - come quello impiegato nelle scienze politiche, sociali ed economiche? Tracciare l'evoluzione della storia della lingua dell'architettura può incrementare la consapevolezza del sapere architettonico? Quali tipologie testuali ne segnano lo sviluppo e l'affermarsi? Che corpus testuale si presta maggiormente a essere analizzato dal punto di vista linguistico? Quali specificità denotano lo stile di scrittura degli architetti nel tempo? In che modo la scrittura affianca il disegno nel processo progettuale?

Passare da una «pastorale del fare» e «dei servizi» a una «pastorale di relazioni», dal salone parrocchiale agli ambienti di vita, dislocandosi nei luoghi dove vive la gente. In altri termini, superare una mentalità prevalentemente incentrata sull'organizzazione dell'esistente per favorire un approccio «generativo» che ha a cuore prima di tutto le persone e cerca di raggiungerle nelle dimensioni degli affetti, del lavoro e del riposo, delle fragilità, della tradizione e della cittadinanza. È la proposta formulata nel libro da monsignor Semeraro, sostenitore di una pastorale parrocchiale capace di comprendere le domande e le possibilità di annuncio del Vangelo in una stagione che chiede una sorta di «transumanza» verso una regione dove le azioni ecclesiali siano più esplicitamente modulate sull'esperienza di vita delle persone e sui loro passaggi vitali. «Generatività - spiega l'autore - è, in concreto, ricevere qualcosa dal passato e accoglierlo, facendo nascere qualcosa nel presente per trasmetterlo alla generazione successiva. È ben più della semplice consegna di un "testimone", di un materiale "ricevere/trasmettere". Qui si tratta di un accogliere una realtà viva e farla crescere perché sia trasmessa come dono vitale».

Pietro Prini filosofo del dialogo tra fede e scienza

Le sorprese di Dio. I giorni della rivoluzione di Francesco

La felicità si impara ogni giorno

Omelie dette da Alessandro Borgia arcivescovo e principe di Fermo in varie funzioni pontificali nella stessa città, etc

Accompagnare è generare

La pandemia da Covid-19 ha radicalmente modificato il nostro modo di vivere. Abbiamo dovuto osservare misure di isolamento e distanziamento sociale che mai avremmo pensato di adottare. Molte attività sono state sospese, ridotte o trasformate, con gravi ripercussioni sull'economia e sulla qualità di vita. I profondi e inaspettati cambiamenti, vissuti in un clima di ansia e paura, hanno funzionato da lente di ingrandimento attraverso cui interrogarci, anche al di là dell'emergenza, sul valore stesso dell'esistenza. È nata così l'esigenza di un

dialogo interdisciplinare che ci aiuti a comprendere non solo quale sia la strada migliore per uscire da una situazione di emergenza, ma anche a porre le basi per costruire una società che eviti di ripetere scelte che, come si è visto, se errate, possono avere conseguenze drammatiche. Il libro raccoglie valutazioni e riflessioni di studiosi appartenenti a varie aree, dall'etica alla psicoanalisi, dalla filosofia alla medicina, dall'ecologia alle scienze della comunicazione. Tra i temi affrontati: le relazioni con gli altri e tra le diverse generazioni, i problemi dell'ambiente e il mondo animale, i fenomeni della globalizzazione, l'etica della comunicazione, il ruolo della scienza e il difficile dialogo con la politica.

"C'è un filo invisibile che lega padre Pio e papa Francesco, un filo che tiene uniti i loro cuori e le loro azioni. Bisogna seguirlo per scoprire le tante inattese analogie tra la vita, le esperienze spirituali e le opere di due figure solo apparentemente distanti." Papa Francesco Il Vangelo di Gesù, la Buona Notizia che ha comunicato agli uomini e alle donne di ogni tempo, luogo e condizione è che Dio è amore, Dio ci ama, Dio ci vuole capaci di accogliere e donare agli altri questo amore, unica realtà capace di farci sentire vivi e felici. L'amore è una realtà che necessita di chiarificazioni e purificazioni, ma è anche l'unica categoria capace di inglobare concetti e realtà fondamentali la misericordia, la tenerezza, la sponsalità. È il momento giusto per rileggere i Vangeli alla luce dell'amore: "Questo è il tempo della misericordia" – ci assicura Papa Francesco, – il tempo per riscoprire il volto autentico di Dio che è amore.

Il profumo del pastore

Le Stelle in cammino

Nuove Omelie Sulle Donne Del Vangelo

Nuove omelie sulle donne del Vangelo

L'invasione della vita

Il segno di Padre Pio

La giornata del Papa comincia prima delle cinque del mattino e le Letture della Messa del giorno la nutrono: è questo tempo di preghiera che il Santo Padre desidera condividere quotidianamente con i fedeli. Non attraverso una solenne celebrazione in San Pietro, ma con una Messa di fronte a poche persone nella cappella della Residenza di Santa Marta. Le omelie di Papa Francesco, diventate uno degli aspetti più caratteristici del suo pontificato, nascono qui, spontaneamente, e sono il cuore pulsante della sua pastorale, messaggi densissimi che fanno appello al cuore del Vangelo. Non bisogna però leggerle solo come un panorama di dolcezza: contengono parole forti, spesso accuse e anche precise "messe in guardia". Soprattutto, ci guidano nelle lotte di ogni giorno: contro il "principe di questo mondo", nello scontro dell'anima con Dio e nel difficile rapporto con il potere. Il loro valore simbolico è tanto maggiore quanto più ci dicono il senso dell'annuncio evangelico in una forma peculiare, inedita: attraverso immagini pregnanti e un linguaggio semplice, immediato, che vanta una chiarezza e una freschezza maturate in una vita a costante contatto con la gente. Papa Francesco parla di tenerezza, di fede e di ideologia, di spirito e

di organizzazione, e di molto altro. Per un anno ha aperto la mappa della sua vita spirituale e del suo impegno sacerdotale in uno sforzo che trascende la semplice "comunicazione di una verità": queste pagine sono molto di più. Sono la felicità di parlare per il bene, che consiste nell'avvicinarsi delle persone le une alle altre. Ed è così che Dio dispiega il suo potere mediante la parola umana.

Questo libro racconta i primi mesi di Papa Francesco, dall'elezione (13 marzo 2013) alle Giornate Mondiali della Gioventù in Brasile (22-28 luglio). "Sorpresa" può essere la parola chiave per descrivere questo inizio di pontificato, segnato da gesti e parole che rivelano la cifra e lo stile originale, evangelicamente "rivoluzionario" di Francesco. Un dono inaspettato per la Chiesa, che ora deve farne tesoro, rispondendo alla domanda che lo stesso papa rivolge: «Domandiamoci oggi: siamo aperti alle sorprese di Dio? O ci chiudiamo, con paura, alla novità dello Spirito Santo?».

The Great Reformer

Francisco y la comunicación

Un anno con Francesco. Le più toccanti riflessioni dalle omelie di Santa Marta

Il Ministero generativo